

Su un erbario ampelografico della seconda metà dell'800 conservato presso l'Archivio Storico di Moncalvo (Asti)

G. LICANDRO, A. BARBATO

ABSTRACT – *About an ampelographic herbarium of the second half of the nineteenth century, preserved in the Historical Archive of Moncalvo (Asti)* – The ampelographic herbarium preserved in the Historical Archive of Moncalvo (Asti, Italy) is described here. Dating back to the second half of the nineteenth century, this herbarium is attributed to Count Luigi Provana of Collegno. It consists of 136 *exsiccata* of grape varieties (*Vitis vinifera* L.), some native to Piedmont and other to foreign countries. Most of the collection is well preserved. After revision the *exsiccata* were numbered and placed in specific folders, so that they are suitable for consultation. Finally, all the herbarium has been digitized.

Key words: ampelographic herbarium, *Vitis vinifera* L., viticulture history

Ricevuto il 10 luglio 2013
Accettato il 3 marzo 2014

INTRODUZIONE

Durante il XIX secolo nasce l'ampelografia moderna ad opera di botanici ed amanti degli studi relativi alla vite. Il primo ad aver dato un'impostazione scientifica a tale disciplina fu il Conte Alexandre-Pierre ODART (1778-1866), attraverso l'opera *Essai d'Ampélographie* (1841). Nello stesso periodo in Italia diventeranno tre le figure di riferimento per gli studi ampelografici: il Conte Giuseppe di Rovasenda (1824-1913), autore di un *Saggio di un'Ampelografia Universale* (1877), il Marchese Leopoldo Incisa della Rocchetta (1792-1871) ed il Barone Antonio Mendola di Favara (1828-1908).

Il *Catalogo descrittivo e ragionato dei vitigni italiani e stranieri* posseduti dal Marchese Incisa, in Rocchetta Tanaro nel 1869, riportava ben 175 varietà diverse di vite. Le collezioni di vitigni dell'Incisa e del Mendola non ebbero fortuna, sia per la comparsa della fillossera, che per l'incuria da parte dei parenti. Al contrario, i circa 4000 vitigni del Conte di Rovasenda, furono trasferiti ad Alba, dove rimasero per una quarantina d'anni, scomparendo nel tempo per invecchiamento (DI RICILDONE, 1974).

Risulta una fitta corrispondenza ed uno scambio di vitigni tra i vari ampelografi. Infatti, il Barone Mendola fu allievo ed amico del Conte Odart (ANTINORO, 2003), mentre l'Incisa teneva rapporti sia col Mendola che con i francesi Henri Bouschet e

Vincent Pulliat. In questo clima di entusiasmo e dedizione nell'identificazione, descrizione e catalogazione delle varietà di vite, si inserisce la *Relazione sulla esposizione ampelografica di Pinerolo* del Conte Luigi PROVANA DI COLLEGNO (1883), il quale realizzò quasi certamente l'erbario ampelografico in esame a supporto delle sue ricerche. Custodito presso l'Archivio Storico del Comune di Moncalvo (Asti) è costituito da 136 *exsiccata* di foglie provenienti da diverse varietà di vite (*Vitis vinifera* L.), alcune autoctone del Piemonte ed altre di provenienza estera (Tab. 1).

MATERIALI E METODI

L'erbario è stato studiato nei locali dell'Archivio Storico del Comune di Moncalvo (Asti). I singoli campioni sono stati esaminati accuratamente per appurare lo stato di conservazione e per l'identificazione corretta dei nomi e delle località di origine dei vitigni, riportati sulle etichette. A tal fine sono stati utili i dati desunti da DI ROVASENDA (1877) e PROVANA DI COLLEGNO (1883).

I campioni, originariamente liberi all'interno di un apposito album (Fig. 1), sono stati digitalizzati a colori (recto e verso), in immagini con formato jpg e risoluzione 300 dpi, utilizzando uno scanner Canon 9950F, con software ScanGear CS. Infine, i campio-

TABELLA 1

Varietà di vite menzionate nell'erbario ampelografico. E = estera; P = piemontese.

The grape varieties mentioned in the ampelographic herbarium. E = foreign countries; P = from Piedmont.

Varietà	N. campioni	
Alicante	4	E
Avanà bianca	3	P
Avanà cagnin	2	P
Avanà di Susa	2	P
Avanà grossa	3	P
Avarengo	1	P
Barbera	2	P
Berla 'd Crava	4	P
Beuna	1	P
Bolana	1	P
Bonarda	1	P
Brunetta dell'Ala	2	P
Carcagnetto	3	P
Castagnass	1	P
Chasselas violet	1	E
Coirano bianco	1	P
Croetto d'Asti	1	P
Crujidero blanc	1	E
Cuor duro	5	P
Doux d'Henry	1	P
Erbaluce	2	P
Fiorito	1	P
Fresa di Chieri	2	P
Fresa di Nizza	2	P
Gamet	4	E
Grignolino	1	P
Grisa	1	P
Lambrusca pignata	2	P
Lambrusca Vittona	2	P
Luglienga nera	1	P
Malbeck	2	E
Moscattellone	1	E
Moscato bianco	3	E
Moscato nero	1	E
Mossana	1	E
Nebbioletto	14	P
Nebbiolo	5	P
Neretto di Marengo	1	P
Neretto	5	P
Ocellino	5	P
Pelaverga	1	P
Picoletto	1	P
Pinot gris	1	E
Pinot Noirien	1	E
Prinetto	1	P
Sauvignon	2	E
Semillon	1	E
Sirah	2	E
Tadone	3	P
Ulliade	1	E
Verdot	1	E
Vespolino	3	P
*Campioni dubbi	22	
Totale	136	

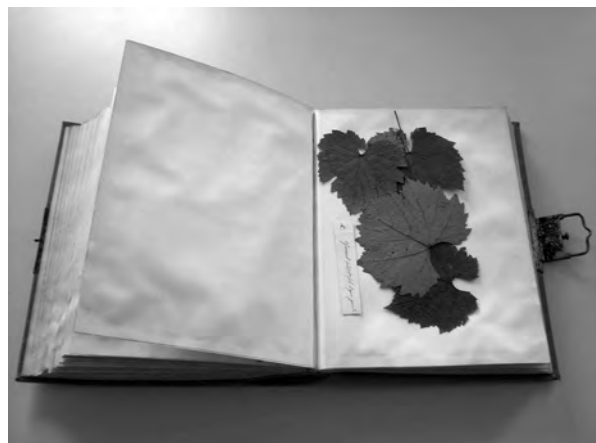


Fig. 1
Stato originario dell'erbario.
Original state of the herbarium.

ni sono stati sistemati in apposite cartelle, 24 x 34 cm, con codice identificativo, custodite complessivamente in tre contenitori (Fig. 2).



Fig. 2
Stato dell'erbario dopo la digitalizzazione e la sistemazione dei campioni.
Current state of the herbarium, after scanning and arrangement of specimens.

In Tab. 2 segue una tavola sinottica che riporta: il numero del foglio originario su cui erano presenti i campioni; il numero identificativo di archiviazione, riferito ad ogni cartella; il numero del campione d'erbario; le note riportate sull'etichetta; il numero, la località ed il viticoltore dei vitigni riportati in PROVANA DI COLLEGNO (1883).

RISULTATI E DISCUSSIONE

L'erbario ampelografico in esame proviene dalla Libreria Antiquaria Piemontese di Torino di Ciccolini Marco e Stefano ed è stato donato nel 2002

TABELLA 2

Elenco degli *exsiccata* che costituiscono l'erbario ampelografico. N. f. = numero foglio originario; N. arch. = numero d'archiviazione; N. c. = numero del campione. In corsivo sono indicate le parole scritte a matita presenti sull'etichetta.

List of *exsiccata* which constitute the ampelographic herbarium. N. f. = number of original page; N. arch. = numbering archive; N. c. = number of specimen. The words written in pencil on the labels are shown in *italic*.

N. f.	N. arch.	N. c.	Etichetta	Provana di Collegno (1883)
1	001-1	1	Nebbiolo / pergolato / (a ramo basso / l'hanno tutti)	
1	001-2	2	Nebbiolo (veto ?)	
1	001-3	3	Nebbiolo (vero)	
1	001-4-1	4	Nebbioletto – medesima vite / pianta Pinerolo	
1	001-4-2	5	“ “ “ “ “ “	
1	001-4-3	6	“ “ “ “ “ “	
2	002-1-1	7	Nebbioletto (suolo fertile)	N. 225, Cumiana, Cav. di Collegno
2	002-1-2	8	“ “ “ “ “ “	
2	002-1-3	9	“ “ “ “ “ “	
2	002-1-4	10	“ “ “ “ “ “	
2	002-1-5	11	“ “ “ “ “ “	
2	002-1-6	12	“ “ “ “ “ “	
2	002-2-1	13	Altro Nebbioletto	
2	002-2-2	14	“ “ “ “ “ “	
2	002-2-3	15	“ “ “ “ “ “	
2	002-2-4	16	“ “ “ “ “ “	
2	002-2-5	17	“ “ “ “ “ “	
3	003-1	18	Nebbiolo rotondo 1ª varietà / pag. sup. chiara, infer. poco tomentosa	N. 218, Cumiana, Cav. di Collegno
3	003-2	19	Nebbiolo rotondo 2ª varietà / pag. sup. densa, infer. toment. a / fiocchetto, bianchiccia	N. 219, Cumiana, Cav. di Collegno
4	004	20	Fresa di Nizza	N. 437, Cumiana, Cav. di Collegno
4	004	21		
5	005-1	22	<i>ondulato/Neretto</i>	
5	005-2	23		
5	005-3	24	<i>Neretto bolgino (...)</i>	
5	005-3	25		
5	005-4	26	<i>Neretto / ramo rotto / (soffre la volatura)</i>	
6	006-1	27	Fiorito	
6	006-2	28	(...) Avarengo	
7	007-1	29	Dous peireul (bianca) (vigna mandorlo)	
7	007-2	30	Coirano bianco	N. 122, Cumiana, Cav. di Collegno
8	008-1	31	Lambrusca pignata	N. 107, Cumiana, Cav. di Collegno
8	008-2	32	Brunetta / Lamb. pignata	
9	009	33	Brunetta dell'ala / ...	N. 100, Cumiana, Cav. di Collegno
9	009	34		
10	010	35	Lambrusca Virtona	N. 172, Cumiana, Cav. di Collegno
10	010	36		
11	011	37	N°5 / Incognita nera / sotto il mandorlo (... / e pergolato nella vignetta) / ... identica a Lambrusca di / Guarene, o Lambrusca ? / Settembre 1895	
12	012-1	38	Bolana (cuor duro bianco)	N. 93, Cumiana, Cav. di Collegno
12	012-2-1	39	Foglia di supposto cuor / duro bianco esistente nella / taragna della S. ra Contessa / levata in agosto 1934. Da verificare se proprio sia CuorDuro bianco, la foglia del- /erbario avendo il seno peziolare / chiuso, a lembi sovrapposti / mentre nelle foglie qui conser- /vate ciò non è. / (Converrebbe trovare una vite indubbia di detto cuor duro, per confrontare).	
12	012-2-2	40	“ “ “ “ “ “	
12	012-2-3	41	“ “ “ “ “ “	
12	012-2-4	42	“ “ “ “ “ “	
13	013	43	<i>cuor duro / Pelassa / ... seno pez. chiuso</i>	
14	014-1	44	<i>identico a ... ? no / Gandi / (usa da mensa)</i>	
14	014-1	45		
14	014-2	46	... / Doux d'Henry	
15	015-1	47	Ocellino (bianco) Vionnier ??	
15	015-2-1	48	Ocellino	
15	015-2-2	49	“ “ “ “ “ “	
15	015-2-3	50	“ “ “ “ “ “	
15	015-2-4	51	“ “ “ “ “ “	
16	016-1	52	<i>Tadone (Valberga)</i>	
16	016-2	53		
16	016-3	54	Tadone (Cumiana; non è Nerano né / tadone rotondo : acini subovali) / (seno pez. ordinariamente ellittico chiuso strettissimo : foglia de- /pressa al ...	N. 322, Cumiana, Cav. di Collegno

N. f.	N. arch.	N. c.	Etichetta	Provana di Collegno (1883)
17	017-1	55	Avanà cagnin	N. 21, Cumiana, Cav. di Collegno
17	017-2	56		
18	018-1	57	<i>Avanà grossa</i>	
18	018-2	58	Avanà grossa	
18	018-3	59		
19	019-1	60	Avanà bianca (Cumiana G. Buffa) / (cagnina)	N. 25, Cumiana, Cav. G. Buffa
19	019-2	61	Avana blanc (Sig. F. Peyrot a Pomaret / ...) differ. non credo vero avanà	N. 28, Pomaretto (Perosa-Argentina), F. Peyrot
19	019-3	62	Avanà bianco / (grosso) / (Sig. F. Peyrot in Pomaret / reg. ...)	" " "
20	020-1	63	<i>Avanà di Susa</i>	
20	020-2	64		
21	021-1	65	Fresa da tavola / (di Chieri) (Rovasenda)	
21	021-2	66	Fresa di Chieri	
21	021-3	67	Fresa da tavola o luglienga nera / lungo la tinaia. (vera: l'altra nel giardino è ident.)	
22	022-1	68	Berla 'd Crava (differ. dal Persan) / Torrione, Pinerolo : = quella di Frossasco / foglia simile Avanà di Susa / pare avanà cagnina	N. 74, Torrione Pinerolo, Sig. Maranetto
22	022-2	69	Picoletto / (Castelletto Pinerolo, ...)	N. 273, Castel. Pinerolo, Priotto agente
22	022-3	70	Beuna = Useiroul / (Pomaret Sig. F. Peyrot)	N. 81, Pomaretto (Perosa-Argentina), Sig. F. Peyrot
23	023-1	71	Barbera	
23	023-2	72	<i>Barbera</i>	
24	024	73	Moscato nero	
25	025	74	<i>Malvasia / (vigna ...) / moscato ?</i>	
26	026-1	75	Moscattellone	
26	026-2	76	Malvasia ? (bianco) / ... è detto Greco (Moscato greco)	
26	026-3	77	Greco (Moscato) cosiddetto a Cumiana / (bianco) / prima fila sopra il pergolato	
26	026-4	78		
27	027	79	Moscato bianco	
28	028-1	80	Crujidero blanc ? / ... / Uva bianca alla seconda porta sotterranei / (raspo fragile; maturazione tardivissima)	
28	028-2	81	Moscattellino / Cascina ... levante	
29	029-1	82	Persan di Savoia : = Berla 'd Crava / fina Torrione	N. 74, Torrione Pinerolo, Sig. Maranetto
29	029-2	83		
29	029-3	84		
29	029-4	85		
30	030-1-1	86	Vite di fortuna ... / Credo Berla 'd Crava / non identica ma simile al ...	
30	030-1-2	87	" " " " " "	
30	030-2	88	Lambrusca delle rive di Frossasco / credo = Pignetto Pinerolo	N. 278, Frossasco, Cav. Grosso Camp.
31	031-1-1	89	Carcagnetto = Giridada	N. 112, Cumiana, Cav. G. Buffa
31	031-1-2	90	" " " " " "	
31	031-1-3	91	" " " " " "	
31	031-2	92		
32	032	93	Luglienga (..., a levante; tardiva) / (dubbia)	
33	033-1	94	<i>Alicante / Malaga (?) lungo la tinaia dopo / il ... dato da ... (Francesco Durando)</i>	
33	033-2	95	" " " " " "	
33	033-3	96	" " " " " "	
33	033-4	97	" " " " " "	
34	034-1	98	Neretto di Marengo ? / (... del colore nel / germoglio) / Vigna Bordeana ...	
34	034-2	99		
34	034-3	100	Neretto di Marengo (vero)	
35	035	101	Grisa ...	N. 462, Cumiana, Cav. di Collegno
36	036	102	San Giovetto piccolo	N. 544, Cumiana, Cav. di Collegno
37	037-1	103	Pelaverga / Cari - Rolà	N. 260 e 261, Cumiana, Cav. G. Buffa
37	037-2	104		
37	037-3	105		
38	038-1	106	<i>Vespolino di Gattinara</i>	
38	038-2	107	<i>Vespaiole ? / ... - acini rotondi ...</i>	N. 186, Cumiana, Cav. di Collegno
38	038-3	108	<i>Vespolino di Gattinara</i>	
38	038-4	109	<i>Vespolino di Gattinara</i>	
39	039-1	110	Gamet (credo) 1ª fila vigna grande	
39	039-2	111		
39	039-3	112		
39	039-4	113		
40	040-1	114	Pinot (Noirien)	
40	040-2	115	Pinot gris	
41	041-1	116	Verdot (Gironda) / ...	
41	041-2	117	Cot = Malbeck	

N. f.	N. arch.	N. c.	Etichetta	Provana di Collegno (1883)
42	042-1	118		
42	042-2-1	119	Erbaluce (Moncrivello)	
42	042-2-2	120		
43	043-1	121	<i>Semillon</i>	
43	043-2	122	<i>Sauvignon</i>	
43	043-3	123	<i>Sauvignon</i>	
44	044-1	124	<i>Mossana</i>	N. 512, Pinerolo, Camusso Gius.
44	044-2	125	Bonarda (di Chieri) / <i>Vignale</i>	
45	045-1	126	<i>Castagnas ... vign. ... / acini rotondi / acini ovali</i>	
45	045-2	127	<i>Crosetto d'Asti ?</i>	
45	045-3	128	Prinetto (Moncrivello)	
46	046-1	129	<i>Uva prugna / vigna grande</i>	
46	046-2	130	<i>Grignolino</i>	
47	047	131	<i>Sirab</i>	
47	047	132		
48	048-1	133	<i>Ullade = Boudales</i>	
48	048-2	134	<i>Greca ... / Chasselas violet</i>	
48	048-3	135	<i>... ? / Chasselas Violet ? / (non credo) / 1 fila vigna grande</i>	
48	048-3	136		

all'Archivio Storico di Moncalvo dal Sig. Roberto Laurella. L'erbario originariamente era costituito da *exsiccata* liberi contenuti in un apposito album, spesso 10 cm e con fogli di dimensioni 25 x 35 cm (Fig. 1), al cui interno sono stati trovati tre fascicoli della rivista scientifica *Ampelografia Italiana* (Fascicolo 1°, 1879; Fascicolo 2°, 1880; Fascicolo 3°, 1882).

Il Fascicolo 1° presenta in copertina la firma "Luigi di Collegno" (Fig. 3) e al suo interno è evidente lo stemma familiare dei Provana di Collegno (Fig. 4).

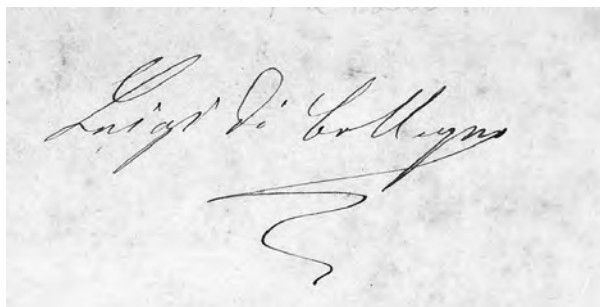


Fig. 3

Particolare della copertina del Fascicolo 1° dell'*Ampelografia Italiana*, ritrovato all'interno dell'album, contenente in origine i campioni d'erbario. Notare la firma "Luigi di Collegno".

Detail of the cover of Issue 1° of *Ampelografia Italiana*, found in the album, originally containing the specimens. Note "Luigi di Collegno".

Inoltre, su alcune etichette identificative dei campioni d'erbario, risultano nuovamente riferimenti alla stessa famiglia dei Provana. Tali prove avvalorano le tesi dell'appartenenza del suddetto erbario al Conte Luigi Provana di Collegno.

Una fonte storica fondamentale, che identifica ulteriormente l'autore dell'erbario, è la *Relazione sull'Esposizione Ampelografica*, tenutasi a Pinerolo dal 25 settembre all'1 ottobre 1881, redatta da PROVANA DI COLLEGNO (1883). Infatti, nella *Relazione* sono



Fig. 4

Ex libris della Famiglia Provana di Collegno, presente all'interno del Fascicolo 1° dell'*Ampelografia Italiana*.

Ex libris Provana of Collegno Family, inside in the Issue 1° of *Ampelografia Italiana*.

menzionati alcuni dei vitigni contenuti nell'erbario, tra i quali ben 14 appartenevano allo stesso Provana e provenivano da Cumiana (Torino), località in cui era presente il castello della famiglia Provana. La *Relazione* ha permesso di identificare anche due personaggi citati in alcune etichette dell'erbario, il Cav. G. Buffa ed il Sig. F. Peyrot di Pomaretto (Torino) (Fig. 5).

L'erbario probabilmente è stato realizzato dal Provana, durante l'esposizione ampelografica del 1881, oppure si può ipotizzare che esistesse ancor prima di tale evento, come raccolta delle varietà di vite coltivate nelle proprietà del Provana e provenienti dagli scambi di vitigni con altri ampelografi e

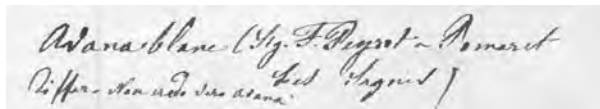


Fig. 5

Etichetta in cui è menzionato il Sig. F. Peyrot di Pomaretto (Torino). Campione n. 61.

A label in which is mentioned Mr. F. Peyrot from Pomaretto (Torino). Specimen n. 61.

viticultori. Nel tempo, sono stati aggiunti altri *exsiccata*, dal Provana o da un familiare, dato che in due etichette risultano rispettivamente le date "Settembre 1895" (Fig. 6) e "agosto 1934" (Fig. 7). Su alcune etichette si notano aggiunte e correzioni a matita.

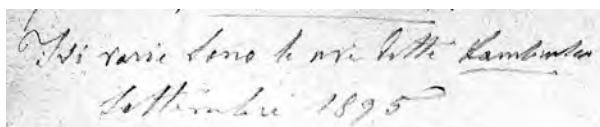


Fig. 6

Campione n. 37. Etichetta con data e nome del vitigno. Specimen n. 37. The label including the collection date and the cultivar name.

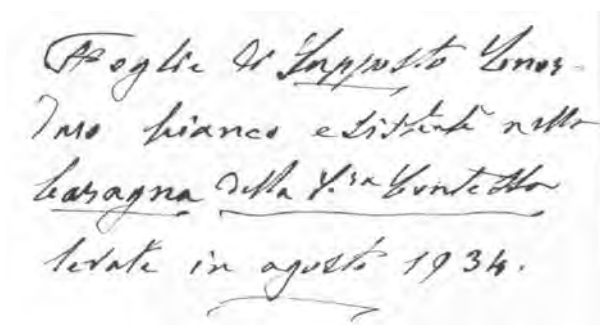


Fig. 7

Campione n. 39. Cuorduro bianco. Specimen n. 39. Cuorduro bianco.

In generale l'erbario è costituito da 136 *exsiccata*, che si presentano nella maggior parte dei casi in buono stato di conservazione (Fig. 8). Tra di essi 87 derivano da vitigni piemontesi e 27 da vitigni esteri; 22 campioni risultano dubbi (Tab. 1).

Tra i vitigni piemontesi è bene evidenziare la presenza di varietà autoctone come l'*Avana*, molto diffuso nei circondari di Susa e Pinerolo in epoca prefillosserica, l'*Avarengo* ed il *Doux d'Henry*, coltivati nel pineirolese, il *Pelaverga*, autoctono di Saluzzo (Cuneo) ed il *Croetto d'Asti*. Tra i vitigni esteri spiccano l'*Alicante* e il *Crujidero blanc*, di derivazione spagnola, e lo *Chasselas violet*, il *Gamet*, il *Malbeck*, il *Pinot gris*, il *Pinot Noirrien*, il *Sauvignon*, il *Semillon* ed il *Verdot*, di origine francese (DI ROVASENDA, 1877).



Fig. 8

Campione n. 28. Avarengo. Specimen n. 28. Avarengo.

CONCLUSIONI

L'erbario ampelografico custodito nell'Archivio Storico di Moncalvo (Asti) in origine apparteneva con molta probabilità al Conte Luigi Provana di Collegno, in base alle diverse prove che sono state esposte. La preziosità di tale erbario è dovuta alla importanza rivestita nel panorama degli studi di ampelografia, poiché può essere considerato una testimonianza storica del quadro viti-vinicolo piemontese nel periodo di grande aggressività della fillossera (segnalata per la prima volta nel 1879), che fu la più importante concausa della regressione della viticoltura in Europa. Collezioni come questa, similmente a quanto s'è già rilevato per l'erbario ottocentesco del naturalista siciliano F. Minà Palumbo (CRESCIMANNO *et al.*, 1990; SCHICCHI, 2011) rappresentano una fonte particolarmente preziosa per la storia dell'ampelografia italiana e per l'eventuale recupero di materiale risalente a epoca prefillosserica. Affinché la comunità scientifica possa prendere visione del presente erbario ampelografico, utile per approfondire lo studio storico dei vitigni, è possibile consultare gli *exsiccata* in versione digitale, accedendo alla seguente pagina web dell'Archivio Storico di Moncalvo (Asti): http://www.provincia.asti.it/moncalvo/erbario_ampelografico/provana.html.

LETTERATURA CITATA

ANTINORO C., 2003 – *La Famiglia Mendola: genealogia, nobiltà, possedimenti, attività, opere dal XVII al XX seco-*

- lo. Favara. Eugrafica.
- CRESCIMANNO F.G., RAIMONDO F.M., MAZZOLA P., 1990 – *La coltura della vite nell'Erbario e nell'iconografia del naturalista madonita Francesco Minà Palumbo*, Giorn. Bot. Ital., 124(1): 105.
- DI RICARDONE G.A., 1974 – *La collezione ampelografica del Marchese Leopoldo Incisa della Rocchetta (1792-1871)*. Camera di Commercio di Asti.
- DI ROVASENDA G., 1877 – *Saggio di una Ampelografia Universale*. L'Artistica Editrice, Ristampa anastatica, 2008.
- ODART A.P., 1841 – *Essai d'Ampélographie ou Description des cépages, les plus estimés dans les vignobles de l'Europe de quelque renom*. Tours.
- PROVANA DI COLLEGNO, 1883 – *Relazione sulla esposizione ampelografica di Pinerolo, 25 settembre – 1° ottobre 1881*. Boll. Ampelografico, fasc. XVI: 5-83. Roma.
- SCHICCHI R., 2011 – *Francesco Minà Palumbo e l'agricol-*

tura in Sicilia. In: MAZZOLA P., RAIMONDO F.M., (Eds.), *Minà Palumbo F. – Iconografia della Storia naturale delle Madonie*. 1: 87-94; 3: 212-216. Sellerio Ed., Palermo.

RIASSUNTO - Viene descritto e commentato un erbario ampelografico della seconda metà dell'800 conservato presso l'Archivio Storico del Comune di Moncalvo (Asti). L'erbario, attribuito al Conte Luigi Provana di Collegno, consiste di 136 *exsiccata* di diverse varietà di vite (*Vitis vinifera* L.), alcune autoctone del Piemonte ed altre di provenienza estera. I campioni d'erbario nella maggior parte dei casi sono risultati in buono stato di conservazione. Per preservare maggiormente l'erbario, i campioni sono stati digitalizzati per mezzo di uno scanner e successivamente sistemati in cartelle specifiche con numerazione progressiva, in modo da permettere anche una consultazione più agevole degli *exsiccata*.

AUTORI

Gaspare Licandro (gaspare.licandro@gmail.com), Via Sirena 22, 98060 Oliveri (Messina)
Antonio Barbato (bibliotecamoncalvo@libero.it), Archivio Storico del Comune di Moncalvo, Piazza Buronzo 2, 14036 Moncalvo (Asti)